Siamo lieti di comunicarVi il grande successo di pubblico e di critica riscontrato nell’ambito degli spettacoli del Romaeuropa Festival 2015 realizzati grazie al contributo della Fondazione Terzo Pilastro Italia e Mediterraneo.

Con *Conceal | Reveal* il coreografo britannico **Russell Maliphant** ha presentato al Festival la sua ultima creazione in cui ha avuto modo di proseguire le ricerca coreografica tra linee classiche e contemporanee che contraddistingue la sua cifra artistica. L’intera serata è stata l’occasione per esplorare dunque i vari aspetti del lavoro di Maliphant, come la sua voglia di sperimentare nuove soluzioni nel disegno luci, fondendo ancora una volta tra loro linguaggi diversi.

Lo spettacolo, programmato al Teatro Argentina il 6 e 7 di ottobre, ha riscontrato un notevole successo di critica e di pubblico. Quest’ultimo particolarmente variegato poiché composto da una platea sensibile alla danza contemporanea quanto a quella classica.

Su un fronte molto diverso, ma sempre sul filo della ricerca tra classico e contemporaneo, si è svolto l’8 dicembre presso il Teatro Argentina, il concerto *AlefBa* dell’ensamble jazz **Aka Moon** diretto dal musicista e compositore **Fabrizio Cassol**. L’ensemble composto da musicisti di quattro continenti, Africa, America, Asia, Europa, ha eseguito un repertorio interculturale con strumenti tradizionali, come l’oud, il flauto, le percussioni, il violino, il sassofono affiancati da una “comune” sezione ritmica formata da basso, chitarra elettrica e batteria. Questa la formula attraverso cui inflessioni arabo-africane, jazz, zigane, funky, si sono fuse in un’unica grande partitura capace di accogliere un grande successo di critica, così come di un pubblico appassionato alla word e jazz music.

In fine, in occasione della Trentesima Edizione del Romaeuropa Festival non poteva mancare **Akram Khan** con *Kaash,* spettacolo di grande bellezza, che ha segnato in profondità la scena della danza contemporanea. Nello spettacolo convivono la danza tradizionale indiana, il kathak e, la danza contemporanea occidentale; generi diversi e lontani che il danzatore e coreografo riunisce in quel suo stile particolarissimo che lo ha reso celebre. Lo spettacolo prrogrammato all’Auditorium della Conciliazione dal 14 al 16 ottobre ha registrato un grandissimo successo di pubblico e una densissima copertura stampa.

Tutti e tre gli spettacoli sono stati oggetto di un’intesa attività di promozione e comunicazione. In particolare ricordiamo la campagna di comunicazione dedicata ad Akram Khan con una quattordicina di affissione mobile, la mezza pagina pubblicitaria su II Messaggero e la settimana di esposizione della skin web su Repubblica Roma.

Oltre alla fitta attività di comunicazione sui canali social del Festival, sono stati stampati 3.350 programmi di sala come ulteriore strumento di approfondimento per i tre spettacoli in oggetto.